



## **Patronage e mediazione culturale alla Sublime Porta**

*Forme, pratiche e linguaggi della diplomazia europea nella Istanbul di fine Cinquecento*

“*Patronage* e mediazione culturale alla Sublime Porta” è un progetto ambizioso che, basandosi su una gran varietà di fonti archivistiche —cristiane e turco-ottomane— e adottando le più recenti metodologie nel campo della storia della diplomazia, vuole identificare le proprietà del linguaggio interculturale utilizzato dagli ambasciatori europei per negoziare nella Istanbul di fine Cinquecento.

Comparando l'evoluzione di ben sei diverse missioni diplomatiche alla Sublime Porta all'indomani di Lepanto, l'indagine intende analizzare come i rappresentati delle principali potenze del vecchio continente colmarono una supposta distanza culturale tra il mondo cristiano e quello musulmano.

Lo studio delle relazioni clientelari strette dagli ambasciatori con i patroni della corte istanbuliota e la attenta disamina dei processi di mediazione culturale saranno gli elementi chiave per esplorare in maniera approfondita il processo di familiarizzazione con le pratiche socioculturali e i linguaggi tipici della diplomazia turco-ottomana.

In questo modo, il presente studio contribuirà notevolmente al contemporaneo dibattito storiografico sulle relazioni interculturali, rivelando come la cultura diplomatica delle principali potenze europee si poggiasse su forme, concetti e pratiche originatesi attraverso un dialogo costante con gli esponenti di spicco della Sublime Porta.



## **Patronage and Cultural Mediation at the Sublime Porte**

*Forms, Practices, and Languages of European Diplomacy in late Sixteenth-Century Istanbul*

“Patronage and Cultural Mediation at the Sublime Porte” is an ambitious research project that, based on a wide variety of archival sources —both Christian and Ottoman-Turkish— and adopting the most recent methodologies in the field of the History of Diplomacy, aims to identify the properties of the intercultural language used by European ambassadors to negotiate in late sixteenth-century Istanbul.

By comparing the evolution of six different diplomatic missions to the Sublime Porte in the aftermath of Lepanto, this research shall stress how the representatives of the main European polities filled a supposed cultural gap between the Christian and the Muslim worlds.

The study of the patronage relationships established by the ambassadors in the Ottoman court and the processes of cultural mediation will be the key elements to explore in detail the mechanisms of familiarisation with the socio-cultural practices and languages of Turkish-Ottoman diplomacy.

In this way, the present study will contribute significantly to the contemporary historiographical debate on intercultural relations, revealing how the diplomatic culture of the main European powers was based on customs, concepts and practices that originated through a constant dialogue with the members of the Sublime Porte.